PNRR: oltre 16,6 milioni di euro per ridurre le perdite idriche nel bolognese

Un investimento complessivo di oltre 16,6 milioni di euro per ridurre le perdite d'acqua, modernizzare le infrastrutture acquedottistiche e rendere più efficiente e sostenibile la gestione della risorsa idrica nella provincia di Bologna.

È questo l'obiettivo del progetto "Interventi integrati per la riduzione delle perdite fisiche e apparenti in ATO 5", finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che vede ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – come Soggetto Beneficiario e Hera S.p.A. come Soggetto Realizzatore.

Nello specifico il progetto prevede un investimento di 16,6 milioni di euro, di cui 13,5 finanziati attraverso il PNRR e i restanti 3 a carico del gestore e quindi della tariffa del Servizio Idrico Integrato che consente di aumentare di 2.726 chilometri la parte di rete di acquedotto distrettualizzata, ovvero perimetrata in settori isolati con precisi punti di immissione dell'acqua, rendendo così più efficace la localizzazione e la gestione di eventuali perdite e il controllo delle pressioni e quindi delle portate di acqua. Nel bacino bolognese servito da Hera SpA., tale intervento è stato completato alla fine di marzo 2026.

L'intervento nel suo complesso punta a migliorare l'efficienza del sistema acquedottistico attraverso una strategia integrata che combina il rinnovo delle infrastrutture, l'impiego di tecnologie digitali e il potenziamento delle attività di individuazione e riduzione delle perdite. Tra le principali azioni realizzate, il rinnovo dei tratti di rete maggiormente soggetti a guasti e rotture, individuati anche grazie a sistemi avanzati di manutenzione predittiva, capaci di analizzare diversi fattori di rischio e orientare gli investimenti verso le aree e le linee più critiche. Un ruolo centrale è affidato proprio alla distrettualizzazione della rete idrica come sopra descritta.

Accanto agli interventi infrastrutturali, il progetto introduce soluzioni tecnologiche innovative per rendere la gestione della rete sempre più digitale. Sono stati installati infatti contatori intelligenti (smart meters) per circa 15.000

utenze residenziali, che consentiranno una maggiore conoscenza dei consumi e contribuiranno a promuovere un utilizzo più consapevole dell'acqua. Sono stati inoltre installati in rete sensori per il monitoraggio delle pressioni, delle portate e della qualità dell'acqua distribuita, collegati ai sistemi di telecontrollo di Hera. Grazie all'acquisizione dei dati quasi in tempo reale, sarà possibile individuare più rapidamente eventuali criticità, migliorare la gestione delle pressioni e rendere più tempestivi gli interventi di manutenzione e riparazione.

Particolare attenzione sarà dedicata anche al controllo della qualità dell'acqua, attraverso sistemi di monitoraggio preventivo capaci di verificare l'efficacia della disinfezione e rilevare eventuali condizioni favorevoli alla formazione di biofilm nelle condotte. L'integrazione delle diverse attività è finalizzata a ottenere una riduzione delle perdite idriche percentuali del 2,5% rispetto al valore registrato nel 2023. La digitalizzazione delle infrastrutture contribuirà inoltre a ottimizzare la gestione delle pressioni di rete, con potenziali benefici anche in termini di efficienza energetica.

"Il progetto rappresenta un importante contributo per l'innovazione e la resilienza del Servizio Idrico Integrato, in linea con gli obiettivi del PNRR e con le esigenze poste con severità dalla estremizzazione degli eventi meteoclimatici – afferma Vito Belladonna, Direttore ATERSIR -. *Attraverso la collaborazione tra ATERSIR e Hera, gli investimenti nelle infrastrutture si affiancano all'innovazione tecnologica e al monitoraggio continuo, con benefici per l'ambiente, per la qualità della gestione e per i cittadini. Le opportunità offerte dalla tecnologia, quelle finanziarie legate ai fondi PNRR e il gioco di squadra di soggetti istituzionali e gestore hanno consentito questo primo importante risultato in un ambito dove gli investimenti non devono e non possono esaurirsi con i finanziamenti di questo importante Programma e con quelli della tariffa del servizio. Investire nella riduzione delle perdite significa non soltanto migliorare le prestazioni delle reti, ma soprattutto proteggere una risorsa essenziale".*

Fonte: Atersir